

Domani a Palazzo Spada

Summit dei partiti per le nomine negli enti a Terni

Rilevata da Sotgiu la necessità di seguire criteri di competenza e professionalità

TERNI - I segretari provinciali dei partiti democratici si incontrano domani alle ore 10 nella sala della giunta di Palazzo Spada. Motivato: discutere delle nomine ai vertici degli enti pubblici e degli istituti economici. La lettera di invito è stata inviata al sindaco di Terni, Dante Sotgiu, al quale spetterà anche il compito di presiedere la riunione.

Nell'invito Sotgiu spiega anche il perché dell'iniziativa. «Tra i problemi sui quali è stato raggiunto un accordo programmatico», dice il sindaco di Terni - tra i partiti della DC, del PCI, del PSI, del PSDI, del PRI e del PLI - vi è quello che riguarda le nomine degli enti pubblici e degli enti economici. A questo proposito Sotgiu ricorda anche che nell'accordo nazionale è sancito il principio, pienamente condiviso, che le nomine devono avvenire secondo criteri di competenza e di professionalità. Come l'accordo può essere calato nella realtà ternana? C'è una prima, urgente, scadenza: il 15 settembre il banco di prova della volontà di applicare quanto convenuto a livello nazionale.

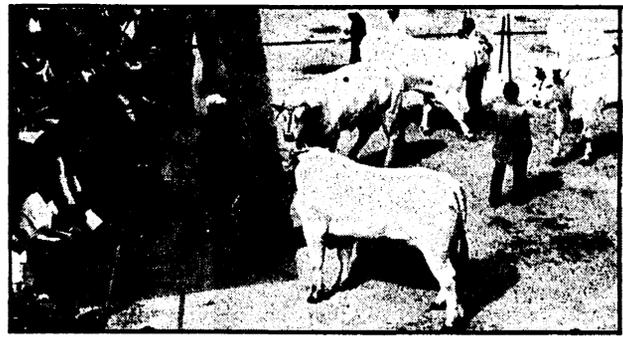
A Terni la Cassa di Risparmio deve rinnovare il proprio presidente. Il mandato è scaduto da tempo. «Appare indispensabile», sostiene il sindaco della città - non lasciare ulteriormente in una situazione non definita la presidenza di un ente che deve assolvere a così importanti compiti, prepotentemente nell'interesse dell'economia cittadina. C'è nella lettera del sindaco un duplice appello: il primo a sciogliere il più presto il nodo della presidenza della Cassa di Risparmio, il secondo a far sì che a dirigerla sia chiamata una personalità che dia ampie garanzie dal

Positivo bilancio della fiera agro-zootecnica di Bastia

Nelle stalle col camice bianco Questo si propone «Agriumbria»

Interessanti incontri tecnici per un'agricoltura moderna, insieme alle discussioni sul futuro di questo importante settore - Già si pensa a «Umbria Carni»

PERUGIA - All'apertura della manifestazione abbiamo l'onorevole Lodovico Maschiella le novità di «Agriumbria 77». A due giorni dalla chiusura, il ragguaglio nuovo, per telefono. Fuori farci un primo bilancio? «Sì», dice Maschiella - «tre dati emergono dalla manifestazione: un buon andamento del settore (compreso quello delle macchine agricole) con prezzi sostenuti per i bovini ed una netta ripresa per il settore ovino. Conferma che l'Umbria ha gli elementi base (animali da riproduzione, forze imprenditoriali singole, e in particolare uomo, associato) per andare avanti nella produzione zootecnica; la testimonianza infine di come un'agricoltura moderna non possa prescindere senza l'apporto insostituibile della scienza e della ricerca.



Un aspetto della Fiera di Bastia

portante per il dibattito culturale e scientifico in agricoltura. «Un grosso successo è stato il convegno sulla manifestazione. Il programma svolto è del resto di una validità testimoniata dalla ampiezza della manifestazione. Il sottotitolo di Agriumbria era «settimana di incontri e di dibattiti», l'obiettivo è stato raggiunto. Le cifre parlano: oltre 10 dibattiti politici economici, 4 incontri su particolari argomenti tecnici con esperti e ricercatori, sette prove tecniche dei soggetti selezionati, 2 aste un grosso volume di vendite, un straordinario successo di pubblico. «La fiera di Bastia - ha detto concludendo domenica 11 settembre il presidente della Giunta regionale superando la tradizionale organizzazione di appuntamenti e delocalizzazioni, diviene momento im-

portante per il dibattito culturale e scientifico in agricoltura. «Un grosso successo è stato il convegno sulla manifestazione. Il programma svolto è del resto di una validità testimoniata dalla ampiezza della manifestazione. Il sottotitolo di Agriumbria era «settimana di incontri e di dibattiti», l'obiettivo è stato raggiunto. Le cifre parlano: oltre 10 dibattiti politici economici, 4 incontri su particolari argomenti tecnici con esperti e ricercatori, sette prove tecniche dei soggetti selezionati, 2 aste un grosso volume di vendite, un straordinario successo di pubblico. «La fiera di Bastia - ha detto concludendo domenica 11 settembre il presidente della Giunta regionale superando la tradizionale organizzazione di appuntamenti e delocalizzazioni, diviene momento im-

TERNI - Pochi doppi turni, ma tanti debiti

Stangata al Comune per la voce «scuola»

Anche quest'anno lo Stato non paga e a Palazzo Spada fanno quello che possono per trovare aule - Una situazione tutto sommato soddisfacente - A colloquio con l'assessore Walter Mazzilli

Prosegue la «Sagra musicale umbra»

PERUGIA - La XXXII «Sagra musicale umbra» è ormai partita. Dopo «la Kovancina» di Musorgski al Teatro Morlacchi l'importante manifestazione continua. «Ieri mattina è iniziata all'oratorio di S. Francesco di Perugia la tavola rotonda sull'interazione della musica medioevale, che si concluderà stamane. Ma assieme all'importante iniziativa continua soprattutto il ricco programma musicale. Tre concerti sono previsti per stamane: Giorgio Gaslini torna a Perugia alle 21,30 nella Sala dei Notari con «Alle fonti del jazz», un ciclo dedicato a canti di lavoro, di piantagioni, di prigioni, spirituali, gospel e blues, cui, oltre al setetto di Gaslini, partecipa Luigi Proietti e Simona Cauca. Sempre oggi a Perugia, nel tempio di S. Michele Arcangelo, alle 17,30 il Collegium Instrumentorum diretto da Domenico Mazzillini presenta «De Machault e la musica francese e italiana del suo tempo». Analoghi concerti dedicati a De Machault (e la musica dopo il suo tempo) al teatro invece alle 21,30 nella chiesa di S. Margherita di Narni. Lo effettuerà il «Symposium Musicum» di Praga.

TERNI - Quest'anno le scuole aprono il 20 settembre, dieci giorni prima degli anni precedenti. Per questa data, in teoria, tutto dovrebbe essere pronto e gli studenti dovrebbero trovare aule e insegnanti in numero sufficiente. Si sa bene invece che le cose vanno in tutt'altra maniera e prima che il meccanismo farraginoso della scuola riesca a mettersi in movimento occorrono alcune settimane. Cosa succederà quando il giorno dell'apertura le migliaia di studenti ternani si presenteranno davanti alle scuole? Troveranno aule sufficienti oppure saranno costretti a vivere in baracche? Insieme all'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Terni, Walter Mazzilli, facciamo un rapido quadro della situazione di questa città.

Rispetto alla maggioranza delle città d'Italia, Terni presenta una situazione senz'altro più rosea. Soli in città di questa dimensione di aule, ma nella maggioranza dei casi si potranno evitare i doppi turni. I superaffollamenti si registrano solo in alcune medie elementari di via Medici, e in quella di Quartiere San Giovanni. Qui di sicuro non si riuscirà a evitare il doppio turno. Come tutti i Comuni, pur sapendo che in alcune scuole occorrono più aule, non corre ai ripari? Gli sforzi fatti sono, volentieri non bastano, occorrono i soldi e il Comune è a corto di finanziamenti. Quello che poteva fare lo ha fatto. All'apertura di questo anno scolastico si sono aperte aule in più nella scuola elementare di S. Rocco, due in quella di Vocabolo Fiore. Si è riusciti, dopo un'attenta ricerca, a trovare locali a Quartiere Italia, dai quali si potranno ricavare quattro aule. Lo stesso si è fatto per San Giovanni. In futuro, riedificazioni, potranno essere ricavate altre due aule. In entrambi i casi prima che le nuove aule possano diventare operative, ci vorranno dei mesi. Per i lavori di ristrutturazione dei locali, bisogna prima procedere alla gara di appalto. I tempi, purtroppo, sono lunghi e certo gli alunni dovranno pazientare. Si tratta comunque di palliativi e di questo se ne ha piena consapevolezza. Il Comune si è impegnato a eliminare la storica carenza di aule, occorre una politica governativa ben diversa da quella attuale. Come tutti i Comuni, il Comune di Terni è costretto ad erogarli col contante e molte gare d'appalto per opere scolastiche sono andate deserte perché i prezzi erano troppo bassi. Nonostante questo parecchie opere sono state messe in cantiere e una volta realizzate il quadro sarà notevole. Per quanto il Comune ha appaltato lavori per l'ampliamento della scuola media e la costruzione di una scuola materna a Borgo Rivo. Analogamente sono stati aggiudicati gli appalti per l'ampliamento della scuola elementare di San Giovanni e per quella di Quartiere Le Grazie. Sono stati inoltre appaltati lavori di consolidamento e manutenzione - straordinaria nella scuola materna di Piediluco - e di ristrutturazione della scuola elementare e materna «De Santis» di Colle Obito. In via Fossato c'è, attualmente inutilizzato, un vecchio edificio che può essere tempo funzionava da scuola elementare. C'era una pluriclasse che poi è stata abolita, ora gli spazi sono destinati a lavori per la ristrutturazione dell'edificio. Ne sarà ricavata una scuola materna. Nonostante il numero di «aule scuola» materne ultimamente abbia subito un forte incremento, i genitori trovano ancora difficoltà a iscriverci i loro bambini. Questi spazi funzionano (le scuole materne sono già aperte) complessivamente 44 sezioni comunali e statali, nelle quali hanno trovato posto 1.500 bambini. Qualche altro migliaio frequenta poi le scuole materne gestite dagli istituti religiosi.

Giulio C. Proietti

Contro la cassa integrazione

Prosegue l'agitazione alla Pozzi di Spoleto

I lavoratori sono praticamente in assemblea permanente - Solidarietà delle forze democratiche

SPOLETO - Continua compatta l'agitazione alla Pozzi di Spoleto contro la minaccia padronale di ricorrere alla cassa di integrazione nei confronti di circa 200 lavoratori ed il tentativo di ottenere l'assunzione di altri 100. I lavoratori sono praticamente in assemblea permanente ed è significativo che alla loro unità corrisponda, come ha dimostrato l'assemblea svoltasi venerdì scorso all'interno della fabbrica, l'unità e la solidarietà di tutte le forze politiche democratiche, degli enti locali, della popolazione e del comprensorio, della Regione.

La Pozzi, è stato ribadito con forza, deve rispettare gli impegni presi e dare un concreto avvio al ristretto di assunzione. La cassa di integrazione è un mezzo di finanziamento. Come è già stato sottolineato nell'incontro tra la direzione aziendale ed il coordinamento sindacale nazionale FIM del gruppo Pozzi-Giorni, l'azienda deve anche chiarire quali rapporti intercorrono tra la gestione e la finanziaria Liguigas: sino a quando su queste questioni non si è avuta una chiara, è stato unanimemente confermato nella citata assemblea di fabbrica, sarà difficile che si apra una lotta con l'attuazione del piano di scioperi già annunciato. La Pozzi peraltro con la minaccia della cassa di integrazione viene meno anche agli accordi sottoscritti con i lavoratori a garanzia dell'orario completo di lavoro per tutto il 1977. Come richiesto dal Coordinamento nazionale FIM del gruppo, un nome della vertenza in corso alla Pozzi-Giorni sarà compiuto con l'intervento della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL per la loro unificazione e per chiarire il ruolo della Liguigas nel contesto economico e finanziario del nostro Paese.

E' uno studente di 23 anni

Notte di festa a Foligno per il vincitore della «Quintana»

FOLIGNO - Gli abitanti di Foligno o almeno quelli che sono riusciti ad entrare nello stadio hanno salutato per tutta la notte la vittoria del rione «Contrastanga» alla Giostra della Quintana. Uno studente ventitreenne in Architetture, Fabio Cruciani, ha detronizzato i «big» degli altri nove rioni, riuscendo con un tempo straordinario (1 minuto, due secondi e 17 decimi) a percorrere in sella al cavallo «Ali» i circa 800 metri del campo di gara a forma di otto, ed a «strappare» l'anello della statua della Quintana. Il rione Contrastanga, torinese, così alle prese da lungo tempo con la Giostra dopo ben 14 anni di attese e di speranze. Alla Giostra (i festeggiamenti erano iniziati già sabato con la lettura del «bandone» e la sfilata storica per i vari rioni) hanno partecipato non meno di 10 mila persone,

Oggi fermi per 4 ore i bus a Perugia

PERUGIA - Autobus fermi oggi per 4 ore, dalle 10 alle 14, a Perugia. I dipendenti dell'ASP hanno infatti deciso di proclamare sciopero dopo un'assemblea con la CGIL, CISL e UIL, nella quale sono stati puntualizzati gli obiettivi della loro lotta.

Insediata la commissione per il lavoro ai giovani

PERUGIA - E' stata ufficialmente insediata giovedì scorso la Commissione regionale per l'occupazione giovanile. Il corso della prima riunione, presieduta dall'assessore Alberto Provatini, ha preso in esame la bozza di una proposta di legge regionale, elaborata dagli uffici del primo dipartimento. Il nuovo organismo è composto da 11 membri del Consiglio regionale, 6 delle organizzazioni sindacali, i rappresentanti dei dirigenti di imprese artigiane, imprese cooperative, imprese industriali, commerciali e turistiche, agricole e forestali, privatizzate, ANCI, Provveditorato agli studi, Università, Unione regionale delle Camere di Commercio.

Convegno sulla Sanità il 13 a Perugia

Il governo locale della Sanità dopo la legge 230 e dopo i decreti emanati di cui alla legge 332. Questo il tema del convegno, organizzato dal dipartimento dei servizi sociali dell'Umbria, della terza commissione consiliare e della legge regionale umbra per l'autonomia e gli enti locali. I lavori inizieranno il giorno 16 settembre a Palazzo Spada. La relazione introduttiva dell'assessore Vittorio Casati, il convegno verrà presieduto dal consigliere Domenico Peronelli, presidente della terza commissione.

Intensa ripresa dell'iniziativa sindacale nella regione

Alla Terni niente trattativa fino al 20 Gli operai SAL rifiutano le sospensioni

Al centro della vertenza nella grande industria ternana occupazione e investimenti, soprattutto per il lavoro ai giovani - Comunicato stampa delle maestranze di Passignano

PERUGIA - Il consiglio di fabbrica della SAL di Passignano e le organizzazioni sindacali hanno reso ufficialmente nota, tramite un comunicato stampa, la loro posizione ufficiale rispetto alla proposta di sospensione della vertenza, fatta dalla direzione aziendale.

Il provvedimento dovrebbe riguardare 150 operai per la durata di tre mesi. L'intenzione era stata già resa nota alcuni giorni addietro. Venerdì sera poi si sono riuniti la CGIL, CISL e UIL, il consiglio di fabbrica che sono trovati concordi nel dichiarare che «le motivazioni e le argomentazioni dell'azienda non sono assolutamente chiare, precise e definite, ma rimangono complessivamente nel vago per quanto riguarda i diritti occupazionali. Ciò ha determinato oltre alla decisione di rifiuto da parte delle organizzazioni sindacali della proposta di cassa integrazione, una seria preoccupazione per l'avvenire della fabbrica.

Per tutto ciò - si dice nel comunicato stampa - è stata proposta un'assemblea di rione e sindacati hanno deciso di promuovere le seguenti iniziative di dibattito e di lotta: incontro con l'Associazione industriali, assemblee dei lavoratori e ricerca di un confronto con le forze politiche ed istituzionali. Sul piano sindacale è previsto per ogni ente uno sciopero dei dipendenti dell'ASP



Operai all'ingresso delle Acciaierie

TERNI - I settori portanti dell'economia ternana, quello siderurgico e quello chimico, continuano ad essere al centro dell'attività sindacale. Ieri sono infatti iniziate alla Terni le assemblee di rione e di lotta: incontro con l'Associazione industriali, assemblee dei lavoratori e ricerca di un confronto con le forze politiche ed istituzionali. Sul piano sindacale è previsto per ogni ente uno sciopero dei dipendenti dell'ASP

Dibattito sulla donna al festival di Amelia

AMELIA - Il tema delle elezioni amministrative, il rinnovo del consiglio comunale, scadenza questa ormai prossima, costituisce un po' il filo conduttore della nostra festa alla donna e più in generale ai problemi delle masse femminili. A Amelia quasi tutti i giorni viene proiettato un dibattito con i gruppi locali che si sono esibiti e che si esibiranno in settimana: domani sera sarà la volta del gruppo teatro incontro di Foligno, domenica il gruppo Arci di Fiume presenterà «Buonasera Sor Agù». Sabato ci sarà uno spettacolo musicale con Lucio Della. Tra i dibattiti da ricordare quello di venerdì sera su «Ente locale e riforma dello Stato», quello che sarà organizzato il 10 settembre a Perugia: «La donna e la società».

«Questa festa - è scritto in un opuscolo illustrativo del programma - rappresenta per noi un momento di grosso fatto politico e si colloca a due mesi di distanza dalla scadenza elettorale amministrativa, in un momento di grande fermento e di tempo ristretto dell'avvicinarsi di questo importante appuntamento».

Lungo il viale principale del bel parco pubblico, su enormi pannelli sono visualizzate le realizzazioni della giunta municipale che si avvia a concludere il proprio mandato. «In questo momento non vogliamo però sottovalutare il nostro scritto programmatico, questi problemi fondamentali che sono oggi di fronte al Paese intero e in tal senso dedichiamo tutta la nostra festa alla donna e più in generale ai problemi delle masse femminili».

A Amelia quasi tutti i giorni viene proiettato un dibattito con i gruppi locali che si sono esibiti e che si esibiranno in settimana: domani sera sarà la volta del gruppo teatro incontro di Foligno, domenica il gruppo Arci di Fiume presenterà «Buonasera Sor Agù». Sabato ci sarà uno spettacolo musicale con Lucio Della. Tra i dibattiti da ricordare quello di venerdì sera su «Ente locale e riforma dello Stato», quello che sarà organizzato il 10 settembre a Perugia: «La donna e la società».

Grifoni e rosoverdi hanno esordito in campionato con due pareggi. Ma non è andato tutto bene... Anzi

Perugia: un buon avvio

PERUGIA - Nei primi due anni di serie «A» il debutto in campionato aveva fruttato alla Perugia un -1 in media inglese (pareggio interno con il Milan 0-0 e sconfitta esterna sempre con il Milan 2-1 l'anno scorso). Quest'anno è arrivato un prezioso pareggio esterno con la neopromossa Atalanta.

In terra lombarda la squadra di Castagner si è perfino permessa il lusso di fallire un calcio di rigore, quando stava cercando la rinascita, dopo che Palma aveva portato in vantaggio la formazione nerazzurra. Qualunque altra squadra sarebbe andata in barca, ma i giocatori bianconeri hanno trovato il pareggio pochi secondi dopo aver fallito la favorevole occasione. La rete di Spaggiari ha così allontanato lo spettacchio della prima sconfitta stagionale e questo Perugia edizione 77-78 seguita ad essere imbattuto dopo aver disputato nove incontri amichevoli, quattro partite di coppa e una di campionato ad Perugia ben dieci vittorie e quattro pareggi. Il pareggio ottenuto alla prima di campionato contro l'Atalanta ha rafforzato ancora di più il concetto che la squadra umbra quest'anno ha le carte in regola per ben figurare fuori casa. Da notare che Castagner a Bergamo ha dovuto rinunciare forzatamente a due pezzi da novanta che rispondono ai nomi di Novellino e Nappi il che è tutto dire.

Chi ben comincia è a metà dell'opera? Questo detto retorico non lo si può ancora invocare: è troppo presto per stilare giudizi sulla squadra che si è dimostrata esperta e concentrata fuori casa, ma che nelle due apparizioni casalinghe in coppa ha dimostrato notevoli limiti di penetrazione. La Roma che nella prima di campionato ha strappato il vice campioni d'Italia del Torino sarà il prossimo ospite dei giocatori umbri. Un test veramente probante per il debutto casalingo dei grifoni. Questo terzo anno di serie A dovrà sancire per la Perugia il verdetto di squadra outsider che si è conquistato con un ottavo posto l'anno del debutto e con il sesto posto l'anno scorso. Se sono fiori, in poche parole, fioriranno e gli atti della prima di campionato fanno già presupporre nuove gioie per i tifosi del grifo.

Ternana: ai ripari, subito

TERNI - L'impatto con il campionato non è stato tra i più felici per la Ternana costretta a dividere la posta in campo con una matricola, la Crenonese, che tutti davano già per battuta. Il perché è fin troppo logico domandarselo: Marchesi per esempio occupa una marcia in più e riprenderli per i rosso-verdi è stata una impresa ardua. Non era accaduto questo con la Roma, con il Bologna, con il Varese e nemmeno a Roma dove pure la squadra ha subito una pesante sconfitta. Colpa del caldo, forse, certo, ma in campo al dervicchio, l'epoca dei divetti, delle prime donne, anche nel calcio è finita. L'unico che è veramente riuscito perché lo si è visto in ogni

parte del campo, e siglare uno splendido gol, e talvolta pure attaccare i buchi in difesa, è stato La Torre. Ma fino a quando potrà durare? Per il suo bene e per quello della Ternana speriamo che sarà un gruppo di palloni a quaranta-cinquanta metri, ma non è Rivera. Una giornata insomma, da dimenticare al più presto; quella dell'altro ieri non può essere la Ternana. Adesso ce lo auguriamo.

«C'è un problema che ci preoccupa molto», dice il presidente della Ternana, «è quello di trovare aule sufficienti per tutti i bambini. Qualche altro migliaio frequenta poi le scuole materne gestite dagli istituti religiosi.». «Questa festa - è scritto in un opuscolo illustrativo del programma - rappresenta per noi un momento di grosso fatto politico e si colloca a due mesi di distanza dalla scadenza elettorale amministrativa, in un momento di grande fermento e di tempo ristretto dell'avvicinarsi di questo importante appuntamento».

I CINEMA IN UMBRIA

- TERNI: POLITISMA: L'uomo di Santa Lucia; VERDI: Patch-out; FIAMMA: Non rubare; MODERNISSIMO: Il reduce; LUK: Anno domini; PIEMONTE: Il pomice; ORVIETO: SUPERCINEMA: Che cosa c'è sotto; PALAZZO: La grande fuga; TURSANO: IRLSH Cannonball
- FAYONNE: Una donna sola finestre; MODERNISSIMO: I racconti del terrore; LIGNON: Professoressa facciale; LUK: Uomini si nasce politici si muore; FOLIGNO: ARISTIA: Una donna chiamata Aschia; VITTORIA: I giorni dell'indignità; SPOLETO: MODERNISSIMO: Minista contro lo scacco

Adriano Lorenzani